



Piano Triennale Offerta Formativa

I.C.INDRO MONTANELLI

Triennio 2022-2025

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C.INDRO
MONTANELLI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
27/01/2022 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. Comun. n.1
del 26/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta
del 27/01/2022 con delibera n. 1*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2022-2025*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti attivati
- 3.2. COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E DIGITALI
- 3.3. PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI
- 3.4. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
- 3.5. Valutazione degli alunni della scuola primaria
- 3.6. VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
- 3.7. DDI
- 3.8. INCLUSIONE



ORGANIZZAZIONE

4.1. Organizzazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

L'Istituto con il dimensionamento del 1 Settembre 2012 ha inglobato al suo interno l'ex 152^Circolo Didattico Tosi ed è costituito ad oggi da quattro plessi che sorgono tutti nello stesso quartiere. Il quartiere si sviluppa in un'ampia area metropolitana tra la città militare(Cecchignola)e il quartiere Giuliano-Dalmata. L'utenza è per la maggior parte formata da un ceto medio, sebbene esista una realtà nel quartiere a forte carattere immigratorio. Alla luce di questo contesto socio-economico gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Vincoli

La popolazione scolastica a seguito del dimensionamento presenta un background leggermente inferiore alla media regionale nella Scuola Primaria. L'ingresso di alunni stranieri e nuovi inserimenti(figli di militari trasferiti)in corso d'anno rappresentano un vincolo organizzativo con il quale confrontarsi periodicamente.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Dopo il dimensionamento del 1 settembre 2012 l'I. C. Montanelli ha avuto un incremento nella popolazione scolastica ed ha assorbito un grande numero di alunni stranieri frequentanti l'ex Circolo didattico Tosi composto da un buon numero di alunni figli di immigrati e RSC(rom sinti e camminanti). Grazie alla partecipazione del nostro Istituto tramite Accordo di Rete alla "Rete Scuole Insieme"(accordo che coinvolge ben 38 Scuole collocate sul territorio del Municipio VIII-IX)numerosi sono i tavoli di lavoro che sono stati attivati. La Rete, la cui Scuola capofila è il L.C. Vivona , ha organizzato un tavolo di lavoro interistituzionale coinvolgendo Assessori del Municipio e Ufficio Tecnico per ottimizzare le buone prassi

presenti sul territorio e programmare interventi prioritari col Municipio stesso. Ad oggi le attività della Rete sono state inglobate in quelle dell'Ambito 6 che include ben 38 Istituti tra cui L'I.C. Matteo Ricci, che è la scuola capofila per la Formazione del suddetto Ambito.

Vincoli

Le diverse nazionalità di provenienza e la frequenza non sempre continuativa degli alunni RSC(rom sinti e camminanti) rappresentano un limite rispetto all'equa distribuzione nelle classi ed a specifici interventi. Negli interventi programmati dalla Rete con gli EE.LL.si riscontrano molto spesso difficoltà di ordine finanziario per cui spesso non è possibile intervenire.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

Tutte le sedi dei quattro plessi presentano facilità di accesso e la struttura degli edifici è nel complesso buona. Tre plessi sono strutture a 3 piani(2 edifici plessi Battisti e Tosi),a 2 piani(edificio Boltar)e ad un piano il plesso della Scuola dell'Infanzia(Colle di Mezzo) che ospita solo tre sezioni ed il locale mensa. Tutti i plessi(ad eccezione di Colle di Mezzo) sono dotati di palestre, zone interciclo, biblioteche (in 2 plessi Battisti e Tosi) ed aree esterne destinate ad attività ludico-ricreative. Le strutture risultano parzialmente adeguate sotto il profilo delle barriere architettoniche. Recentemente nei Plessi Tosi e Boltar sono stati eseguiti i lavori di ritinteggiatura interna grazie al Progetto "Scuole Belle". La qualità degli strumenti in uso nella scuola primaria e secondaria (LIM e PC) è buona, grazie alla Fondazione Roma (plesso Boltar) e grazie ad un grande investimento tramite i fondi dell'avanzo mensa autogestita (Tosi/Colle/Battisti). I quattro Plessi dal 2017- 2018 sono interamente cablati.

Le uniche fonti di finanziamento sono rappresentate dall'assegnazione delle Palestre e dei servizi di miglioramento dell'offerta formativa, per i quali vengono regolarmente svolti bandi di gara.

La scuola ha partecipato ai bandi del PNSD e ha vinto quelli relativi all'Atelier creativo e agli Ambienti di apprendimento; ha vinto il finanziamento del progetto MIUR (Avviso nr.10812 del 13.05.20219) grazie al quale sarà allestito nell'Istituto uno STEAMLab, un laboratorio mobile dotato di dispositivi digitali per sostenere l'apprendimento e l'insegnamento delle discipline STEAM attraverso una didattica laboratoriale.

Quest'anno la scuola con delibera del Consiglio d'Istituto ha aderito alla proposta del Comune di Roma per gestire i fondi per la piccola manutenzione.

Vincoli

Manca un definitivo intervento di rifacimento dei bagni in tutti i Plessi . Nonostante sia stata avanzata apposita richiesta all'ente locale, le certificazioni di collaudo statico, dichiarazioni di conformità degli impianti, certificato prevenzione incendi, certificazione energetica non sono ancora state rilasciate ad eccezione del Plesso Battisti. Gli interventi di manutenzione, di competenza dell'ente locale, non sono realizzati tempestivamente come sarebbe opportuno. Le risorse economiche disponibili risultano insufficienti a coprire le necessità della scuola. Anche la quantificazione del MOF risulta sensibilmente ridotta rispetto agli anni precedenti ed obbliga sempre più a fare delle scelte nella realizzazione di attività e progetti.

In allegato le caratteristiche principali della scuola e la ricognizione delle attrezzature e infrastrutture materiali.

ALLEGATI:

IL NOSTRO ISTITUTO E LE SUE INFRASTRUTTURE.pdf

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ STRATEGICHE E PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'Istituto con il dimensionamento del 1 Settembre 2012 ha inglobato al suo interno l'ex 152° Circolo Didattico Tosi (Area a Rischio) ed è costituito, ad oggi, da 4 plessi che sorgono tutti nello stesso quartiere. Il quartiere sorge in un'ampia area metropolitana tra la città militare (Cecchignola) e il quartiere Giuliano - Dalmata.

L'utenza è per la maggior parte formata da un ceto medio, sebbene esista una realtà nel quartiere a forte carattere immigratorio. Alla luce di questo contesto socio-economico gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.

Si intende realizzare un'offerta formativa volta al raggiungimento dei seguenti obiettivi formativi individuati come prioritari:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano ed Inglese);
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di

vita sano, con particolare riferimento all'educazione fisica e allo sport;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'Università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- definizione di un sistema di orientamento.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Accrescere i risultati scolastici degli studenti in italiano e in matematica.

Traguardi

Nell'arco del triennio accrescere un sempre maggior numero di studenti in uscita dalla classe terza della scuola secondaria alla fascia di livello medio alta.

Priorità

Ridurre la varianza fra le classi.

Traguardi

Nell'arco del triennio ridurre almeno dello 0,2% la varianza tra le classi

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare la varianza tra le classi.

Traguardi

Nell'arco del triennio incrementare la quota di studenti collocata nei livelli 3-4-5 di italiano e matematica.

Risultati a distanza

Priorità

Analizzare e migliorare il processo di orientamento scolastico.

Traguardi

Monitorare l'efficacia del Consiglio orientativo e gli esiti degli alunni alla fine del primo anno di scuola secondaria di 2°grado.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

Aspetti generali

La filosofia che sta alla base della "vision" d'Istituto è quella di una scuola attenta a formare

l'uomo e il cittadino, che pone l'attenzione sulla centralità dello studente inserito in un contesto di apprendimento attivo. Un apprendimento che passi attraverso la costruzione di un rapporto empatico con i propri insegnanti e che sia efficace in relazione ai continui cambiamenti della nostra società.

La conoscenza rappresenta la leva per produrre cambiamenti significativi nel sistema di valori della nostra società ed alla scuola è affidato il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper fare e del saper essere, nonché la promozione di competenze per la vita.

Alla base del mandato strategico vale a dire della "mission", le scelte che la scuola compie per adempiere alla "vision", si concretizzano nel favorire lo sviluppo delle competenze sociali e culturali degli alunni.

Partendo dall'alunno come centro del processo di apprendimento, la nostra scuola vuole essere:

-scuola dell'accoglienza e dell'integrazione : che sia sensibile verso le problematiche sociali, che promuova una cultura di pace e di solidarietà, rifiuti fenomeni di violenza e di prevaricazione sociale e culturale; una scuola in cui vengano favorite le relazioni socioaffettive tra bambini, bambine, insegnanti, genitori ed operatori scolastici; che valorizzi le differenze, crei legami tra le persone, favorisca l'incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio; una scuola come servizio alla persona che attivi percorsi intenzionali in grado di recepire e di interpretare i bisogni sociali emergenti in modo da coniugarli con le proprie finalità; scuola che orienta, che finalizza l'azione educativa ad un "progetto di vita" che tiene conto del ruolo che ogni individuo svolge all'interno della società e accompagna gradualmente il passaggio degli alunni dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, fino alla secondaria di primo grado ed oltre.

-scuola del benessere e dello star bene a scuola :che sappia rispondere ai bisogni formativi degli studenti e delle studentesse promuovendo, attraverso una pluralità di saperi, di progetti, di integrazioni curriculari e di esperienze significative, la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri allievi ed allieve, salvaguardando la salute dei futuri cittadini e cittadine attraverso la formazione di competenze e abilità sociali che sviluppino resilienza;

-scuola che promuove una cittadinanza consapevole, favorendo lo sviluppo di comportamenti

responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; scuola che promuove lo sviluppo globale della persona attenta a recuperare gli alunni che hanno difficoltà nello studio e pronta a valorizzare le eccellenze.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) definizione di un sistema di orientamento.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

CLASSI EQUILIBRATE PER RISULTATI MIGLIORI

Per evitare la formazione di classi in autonomia si prevede un'accurata analisi delle situazioni di ciascun studente e colloqui con le docenti dell'ordine di scuola precedente per eventuali spostamenti e favorire così l'omogeneità tra le classi e l'eterogeneità al loro interno.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

1) Condividere all' interno del gruppo di continuità delle prove trasversali per gli alunni delle classi V Primaria e I Secondaria di I grado .

Priorità collegate all'obiettivo:

- accrescere i risultati scolastici degli studenti in italiano e in matematica. **[Risultati scolastici]**
- ridurre la varianza fra le classi. **[Risultati scolastici]**

2) Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi nell'ambito linguistico e matematico.

Priorità collegate all'obiettivo:

- accrescere i risultati scolastici degli studenti in italiano e in matematica. **[Risultati scolastici]**
- ridurre la varianza fra le classi. **[Risultati scolastici]**
- migliorare la varianza fra le classi. **[Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: progettazione e realizzazione in tutte le classi di attività di potenziamento delle competenze di italiano e matematica.

Risultati Attesi : potenziamento delle competenze in madrelingua e in matematica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: somministrazione nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado di prove comuni di italiano e matematica per osservarne l'omogeneità.

Risultati Attesi: accertamento di omogeneità nelle classi.

FORMAZIONE DOCENTI SULLA DIDATTICA PER COMPETENZE

Il percorso si articola in una fase di formazione che deve avere una ricaduta immediata e diretta sulla progettazione delle lezioni. Al contempo si prevede alla luce delle metodologie apprese la revisione delle programmazioni disciplinari.

OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

1) Investire nella formazione per favorire l'organizzazione e la crescita professionale .

Priorità collegate all'obiettivo:

- accrescere i risultati scolastici degli studenti in italiano e in matematica. **[Risultati scolastici]**
- migliorare la varianza fra le classi. **[Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

2) Promuovere la formazione nelle seguenti tematiche: didattica per competenze, valutazione delle competenze, metodologie didattiche innovative e strategie inclusive.

Priorità collegate all'obiettivo :

- accrescere i risultati scolastici degli studenti in italiano e in matematica. **[Risultati**

scolastici]

- migliorare la varianza fra le classi. [Risultati scolastici]

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: corsi anche sotto forma di tutoraggio per la predisposizione di attività basate sulla didattica per competenze.

Risultati Attesi : realizzare attività centrate sulla didattica per competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: formazione peer to peer da parte di docenti già formati sulla tematica della didattica per competenze.

Risultati Attesi : realizzare attività centrate sulla didattica per competenze.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: formazione peer to peer da parte di docenti già formati sulla tematica della didattica per competenze.

Risultati Attesi : condivisione di buone pratiche didattiche comuni.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Principali elementi di innovazione sono i seguenti:

- creazione di nuovi spazi per l'apprendimento;
- riconnessione dei saperi della scuola e dei saperi della società della conoscenza;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- trasformazione del modello trasmissivo della scuola;
- investimento sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, ecc.).

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SCUOLA DELL'INFANZIA

PLESSI VIA DEI CORAZZIERI / COLLE DI MEZZO

Quadro orario: 40 ore settimanali.

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

SCUOLA PRIMARIA

PLESSO BOLTAR

Tempo scuola: da 28 a 30 ore settimanali/ 40 ore settimanali

PLESSO TOSI

Tempo scuola: 40 ore settimanali

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio

personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo

ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza

per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO BATTISTI

Tempo scuola:

MATERIE	ORE SETTIMANALI
---------	-----------------

ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA (UNICA DOCENTE PER IL TRIENNIO)	9
ATTIVITA' DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
MUSICA	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2
RELIGIONE	1
TOTALE	30

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.

Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

APPROFONDIMENTO

EDUCAZIONE CIVICA

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 e dal Decreto attuativo del 22 giugno 2020 l'insegnamento dell'educazione civica avrà, da quest'anno scolastico 2020-2021, un proprio curricolo ed un proprio voto in decimi (o giudizio per l'Infanzia e la Primaria secondo la normativa e le indicazioni vigenti), con almeno 33 ore l'anno dedicate da suddividere tra tutte o parte di esse materie dell'ordine di riferimento.

L'articolo 1 della legge 92 sancisce innanzitutto che l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Inoltre, stabilisce che l'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea, per sostanziare, in particolare, i principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere della persona.

Nell'articolo 7 della Legge è affermata la necessità che le istituzioni scolastiche rafforzino la collaborazione con le famiglie al fine di promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro anche integrando il Patto Educativo di Corresponsabilità ed estendendolo alla scuola primaria e dell'Infanzia.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

Pertanto, ogni disciplina si prospetta come parte integrante della formazione civica e sociale di ogni alunno, rendendo consapevole la loro interconnessione nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

I nuclei tematici

Come riportato nelle Linee Guida, il seguente curriculum si sviluppa attraverso tre nuclei concettuali fondamentali:

1. Costituzione

Riflessione sui significati e pratica quotidiana del dettato costituzionale.

Temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite.

2. Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Approfondimento del tema della sostenibilità non solo sul fronte ambientale, ma anche su quello dello sviluppo delle società sostenibili e dei diritti, alla luce dell'Agenda 2030 dell'ONU, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.

Temi relativi all'educazione alla salute, alla conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, ai principi di protezione civile.

Lotta alle mafie.

Educazione alla cittadinanza digitale

Acquisizione di conoscenze e abilità digitali essenziali, nell'ottica di un'educazione alla cittadinanza digitale, considerata competenza fondamentale (L. 92/19, art. 5, comma 2).

Sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete

contrasto del linguaggio dell'odio.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è quello di **responsabilità**, declinato in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri ed al contesto, nonché il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'infanzia si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso il gioco, le attività educative e didattiche. I bambini saranno sensibilizzati a concetti di base come la conoscenza e il rispetto delle differenze proprie ed altrui, la consapevolezza delle affinità, il concetto di salute e benessere, il rispetto per l'ambiente in trasversalità attraverso i campi di esperienza per 33 ore annue.

Le tematiche individuate, tenendo conto delle linee guida sono le seguenti:

Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.

-

Obiettivi generali:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo delle competenze
- sviluppo del senso di cittadinanza.

CAMPI DI ESPERIENZA:

I DISCORSI E LE PAROLE;IL SE'E L'ALTRO; IMMAGINI SUONI E COLORI

La Partecipazione a scuola:

- relazioni interne al gruppo classe, alla scuola
- relazioni fra scuola e famiglia
- relazioni fra scuola e territorio.

La socialità:

- comunicare
- convivere
- interagire
- relazioni interpersonali.

Stare bene:

- Educazione all'affettività

CAMPI DI ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

L'ambiente naturale:

- conoscere l'ambiente
- comportamenti sostenibili.

La salute:

- stili di vita
- alimentazione
- attività motorie.

CAMPI DI ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Regole sportive

Le attività da svolgere saranno predisposte in sede di Programmazione mensile.

SCUOLA PRIMARIA

Sulla base delle indicazioni nazionali per l'attuazione dell'insegnamento di questa disciplina e considerandone la trasversalità, saranno dedicate alla disciplina **32 ore annue d'impegno**. Poiché nella Scuola Primaria le discipline sono suddivise per ambiti, nel seguente prospetto orario sono indicate le ore che ciascun ambito, di cui fanno parte uno o più docenti, dedicherà alle attività inerenti all'Ed. Civica.

AMBITO A/A1: 16 ore annue

AMBITO B/B2: 16 ore annue

Sarà incaricato per ciascuna classe un **docente coordinatore delle attività** il quale,

acquisendo elementi conoscitivi dagli altri che operano nella classe, formulerà per le valutazioni quadrimestrali il voto espresso in decimi (o giudizio secondo la normativa e le indicazioni vigenti), come specificato nell'art. 2 della legge cui si fa riferimento.

Dall'esame del Documento di legge e dall'analisi delle linee guida, nella Scuola Primaria saranno trattati i seguenti contenuti generali:

- Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della Bandiera e dell'Inno nazionale.
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015.
- Educazione alla Cittadinanza digitale (solo classi quarte e quinte).
- Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari.
- Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie.
- Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Traguardi di competenze al termine della scuola Primaria:

L'alunno/a al termine della scuola primaria avrà acquisito le seguenti competenze:

- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi.
- conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani e i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana.
- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- prende consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

- prende consapevolezza dei rischi della rete e sa come riuscire a individuarli.

Sulla base dei suddetti traguardi da raggiungere, i docenti inseriranno nella Programmazione annuale obiettivi di apprendimento comuni, per classi parallele, che rispettino la trasversalità dell'Ed. Civica.

Le attività da svolgere saranno predisposte in sede di Programmazione settimanale, in base alle classi, ma facendo riferimento agli obiettivi e ai traguardi comuni.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Saranno dedicate alla disciplina complessivamente 33 ore di lezione nel corso dell'intero anno scolastico, che sono suddivise in modo proporzionato fra tutte le discipline secondo il seguente riepilogo:

DISCIPLINA	ORE	CONTENUTI ESSENZIALI
Lettere	8	Costituzione, Istituzione dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della Bandiera e dell'Inno nazionale; agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25/09/2015. Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie.
Matematica	6	Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'assemblea Generale delle Nazioni Unite il 25/09/2015; educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla salute.
Inglese	3	Unione Europea, organismi internazionali; educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio

		ambientale e delle identità.
Seconda Lingua Com.	2	Unione Europea, organismi internazionali; educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e delle identità.
Arte e immagine	4	Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e delle identità; educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
Musica	3	Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale; storia dell'Inno nazionale.
Tecnologia	3	Educazione alla cittadinanza digitale; sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete; contrasto del linguaggio dell'odio
Scienze motorie	3	Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale e delle identità; educazione alla salute; formazione di base in materia di protezione civile.
Religione/Alt	1	Educazione alla legalità.

Sarà incaricato per ciascuna classe un **docente coordinatore delle attività** il quale, acquisendo elementi conoscitivi dagli altri che operano nella classe, formulerà per le valutazioni quadrimestrali il voto espresso in decimi, come specificato nell'art. 2 della legge cui si fa riferimento.

Traguardi di competenze di Educazione civica al termine della scuola secondaria di primo grado.

L'alunno al termine del Primo Ciclo d'Istruzione avrà acquisito le seguenti competenze:

- avrà chiari i concetti di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo;
- riconoscerà i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini;
- avrà assimilato la Dichiarazione universale dei diritti umani;
- sarà consapevole della cultura della legalità perché farà propri i valori difesi dalle leggi consapevoli del fatto che migliorano la vita delle persone;
- avrà compreso la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali;
- saprà distinguere i diversi device e utilizzarli correttamente, rispettando i comportamenti nella rete e navigando in modo sicuro;
- sarà consapevole dei rischi della rete e saprà come riuscire ad individuarli;

Sulla base dei suddetti traguardi da raggiungere, i docenti inseriranno nella Programmazione annuale obiettivi di apprendimento comuni che rispettino la trasversalità dell'Ed. Civica.

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'insegnamento dell'Educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche da parte dei singoli docenti e finali da parte del Consiglio di interclasse/classe (voto espresso in decimi o giudizio per gli alunni della scuola primaria secondo la normativa e le indicazioni vigenti; voto espresso in decimi per quelli della scuola secondaria di primo grado).

Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento ai **criteri di valutazione già in uso da parte de Docenti e inseriti nel PTOF.**

Dall'anno scolastico 2023/24 saranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni e seguendo i criteri di valutazione fissati nel PTOF, in sede di scrutinio intermedio e finale il docente proporrà la valutazione da inserire nel documento di valutazione.

ORGANIZZAZIONE ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC

All'atto dell'iscrizione, su richiesta dell'autorità scolastica, i genitori esercitano il diritto di scegliere per il proprio figlio se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione. La scelta ha valore per l'intero corso di studi e in tutti i casi sia prevista l'iscrizione di ufficio, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno successivo entro il termine delle iscrizioni, esclusivamente su iniziativa degli interessati (MIUR prot. N. 18902 del 07/11/2018).Coloro che scelgono di non avvalersi dell'IRC possono frequentare, in tutte e tre gli ordini di studi, attività alternative.

Nella scuola secondaria è prevista, inoltre, la possibilità dell'entrata posticipata o dell'uscita anticipata su richiesta dei genitori e compatibilmente con l'orario delle lezioni .

Per delibera del Collegio le tematiche da affrontare nell'insegnamento di attività alternativa sono le seguenti:

la conoscenza e la consapevolezza dei valori della vita;

la riflessione sul rispetto degli altri, delle regole per il benessere comune, per la risoluzione pacifica dei conflitti;

la solidarietà;

la dichiarazione universale dei diritti dell'uomo;

l'educazione alla relazione, alla comprensione reciproca, alla convivenza sociale nel rispetto delle differenze;

la lettura critica di immagini e messaggi nella società;

l'educazione alla diversa cultura dei popoli;

educazione alla salute come forma di rispetto per la propria persona e per l'ambiente.

Come previsto dal D.L.vo n. 62/17 i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. Come in precedenza, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

ISTRUZIONE DOMICILIARE.

Il diritto allo studio degli alunni viene garantito anche mediante l'attivazione del servizio di istruzione domiciliare a richiesta della famiglia. Detto servizio può essere erogato nei confronti degli alunni che, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni. Si può usufruire dell'istruzione domiciliare anche nel caso in cui il periodo temporale, comunque non inferiore a 30 giorni, non sia continuativo, qualora siano previsti cicli di cura ospedaliera alternati a cicli di cura domiciliare oppure siano previsti ed autorizzati dalla struttura sanitaria eventuali rientri a scuola durante i periodi di cura domiciliare.

COMUNICAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Nel nostro Istituto è sentita l'esigenza di stabilire una partnership educativa tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione dei valori e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno ed è parte del concetto che l'educazione e l'istruzione sono anzitutto un servizio alle famiglie che non può prescindere da rapporti di fiducia e continuità che vanno costruiti, riconosciuti e sostenuti.

Il nostro Istituto per stabilire un rapporto sinergico scuola – famiglia, ha attivato diverse modalità di comunicazione e utilizza diversi mezzi di comunicazione, al fine di diffondere il PTOF, di condividere il Patto di corresponsabilità, di seguire il percorso di apprendimento degli alunni, di essere informati su tutte le attività dell'Istituto.

Tra le varie modalità di comunicazione, si evidenziano le seguenti:

Riunione per ciascun ordine di scuola in occasione delle iscrizioni degli alunni

Presenza degli Utenti negli Organi Collegiali della Scuola

Incontri istituzionali e con gli Enti presenti nel territorio

Assemblee e riunioni periodiche con le famiglie

Diario e colloqui individuali

Comunicazioni scritte di vario genere (comunicazioni interne, comunicati su bacheche, circolari, ordini di servizio, ecc.)

Comunicazioni verbali

Incontri organizzati dalla Scuola

Ricevimento e gestione dei reclami

Verifica della soddisfazione degli Utenti

Sito web in linea con le norme in materia di pubblicità legale e di amministrazione trasparente.

CURRICULO D'ISTITUTO

Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Comprensivo Indro Montanelli, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente, continuo e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. "Il curricolo d'istituto VERTICALE" è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze". Nella sua

dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo - affettiva e nella comunicazione sociale.

Il Curriculum verticale di Istituto offre gli elementi di riferimento attraverso i quali si costruiscono i profili di massima delle programmazioni disciplinari. **(In allegato il CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO)**

ALLEGATI:

CURRICOLO VERTICALE D'ISTITUTO.pdf

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E DIGITALI**CURRICOLO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA E DIGITALI**

Le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" emanate dal MIUR in data 04 settembre 2012, individuano i traguardi di sviluppo delle competenze, delineati per ogni campo di esperienza.

Il personale docente struttura le attività educative e didattiche, i metodi e le soluzioni organizzative necessarie per raggiungere i traguardi previsti e gli strumenti necessari per verificare i livelli di conoscenze, abilità e competenze acquisite dagli alunni. Tutte le proposte educative e didattiche messe in atto nella scuola primaria hanno uno spiccato carattere di trasversalità e di complementarietà fra gli ambiti disciplinari e le competenze chiave e di cittadinanza.

Nel corso dell'anno in ogni sezione, partendo dai bisogni e dagli interessi degli alunni,

si svolgono unità di apprendimento, laboratori, progetti, finalizzati al raggiungimento delle competenze.

Nel corso e al termine dell'anno scolastico le insegnanti si riuniscono per valutare collegialmente l'andamento delle attività didattiche e l'efficacia di quanto previsto nella progettazione delle attività. **(In allegato il CURRICULO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA)**

ALLEGATI:

CURRICULO DELLE COMPETENZE CHIAVE E DIGITALI D'ISTITUTO.pdf

**PROPOSTA FORMATIVA PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE
TRASVERSALI****PROPOSTA FORMATIVA**

Per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza i dipartimenti, i Consigli di classe, di interclasse e di intersezione progettano e realizzano le attività curricolari ed extracurricolari, come dettagliate nella sezione del PTOF "Iniziative di ampliamento curricolare", che concorrono a sviluppare specifiche competenze trasversali. **(In allegato le INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE)**

PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale è stato pensato per guidare le scuole in un percorso d'innovazione e digitalizzazione, come previsto dalla riforma della Scuola (legge 107/2015 – La Buona Scuola).

Il fine dello PNSD è l'introduzione di nuove tecnologie nelle scuole per sostenere l'apprendimento permanente (life-long learning) e per estendere il concetto di scuola dal luogo fisico a spazi di apprendimento virtuali.

Per la realizzazione di ambienti digitali innovativi il nostro Istituto ha partecipato e parteciperà alla candidatura dei Fondi strutturali Europei.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	<p><u>Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)</u></p> <p>L'utilizzo delle strategie didattiche legate al BYOD (Bring Your Own Device ovvero porta il tuo device a scuola) permette di aumentare l'ambiente di apprendimento, lo rende più declinabile alle esigenze degli alunni e docenti, incoraggia la collaborazione e la didattica attiva per problemi e progetti, rispondendo a ritmi, tempi e bisogni degli studenti. Obiettivo principale è il raggiungimento delle competenze degli alunni attraverso l'interazione multimediale dei contenuti, con mezzi e</p>

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

metodi accattivanti e moderni.

Gli alunni, previa autorizzazione di entrambi i

genitori, possono portare il proprio device in classe e, in linea con le disposizioni riferite al PNSD, svolgere attività inerenti a tutte le discipline, opportunamente regolate e alternate al cartaceo. In ogni tablet l'alunno può inoltre consultare testi, svolgere verifiche interattive, creare presentazioni, il tutto nel rispetto delle normative vigenti sui diritti di autore e privacy.

Agli studenti, sotto la guida e il controllo dell'insegnante, sarà consentito anche di rispondere a quiz sondaggi utilizzando direttamente il proprio device.

In quest'ottica di apprendimenti innovativi, verranno attivate specifiche formazioni per i docenti, previa analisi dei bisogni formativi, non solo per acquisire gli strumenti atti ad educare le nuove generazioni al tema della sicurezza informatica, ma anche per accrescere l'efficacia della propria azione didattica attraverso la sperimentazione e l'innovazione.

Nel triennio si proseguirà, oltre che con

	<p>le Linee guida sopra esposte, all'ampliamento ed al potenziamento delle strutture tecnologiche necessarie, con la realizzazione di ambienti accoglienti ed inclusivi, processo avviato già negli ultimi anni attraverso "L'atelier creativo" e gli "Ambienti di apprendimento innovativi " per integrare l'approccio tradizionale all'insegnamento con metodologie innovative e interattive.</p>
--	---

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<p><u>Un framework comune per le competenze digitali degli studenti</u></p> <p>Uno degli obiettivi del PNSD è il miglioramento e il potenziamento delle competenze digitali degli studenti attraverso l'utilizzo della tecnologia informatica.</p> <p>Le competenze digitali permettono la ricerca di informazioni attraverso l'uso del computer per trovare, valutare, conservare e condividere le risorse con particolare riguardo all'utilizzo critico e</p>

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

consapevole del network. L'uso responsabile dei contenuti digitali porta alle competenze di cittadinanza attiva e di legalità, rafforzando, secondo quanto richiesto dalla normativa, la prevenzione al cyberbullismo e al rispetto delle regole del copyright quando si utilizzano si modificano e si condividono risorse, contenuti e dati sensibili.

Le attività sono incentrate a stimolare la creatività, la produzione digitale e la potenzialità della robotica e dell'internet delle

cose con particolare riguardo al pensiero computazionale e alla realizzazione pratica, da parte degli studenti, di prodotti virtuali e materiali tramite l'uso delle tecnologie digitali. Dal testo classico ai fumetti, allo storytelling, ai prodotti multimediali, tutto può essere utilizzato proficuamente per ottimizzare l'apprendimento. L'uso delle tecnologie da parte degli studenti crea un clima favorevole all'apprendimento e alle relazioni promuovendo l'inclusione e il coinvolgimento attivo degli studenti.

Attraverso la partecipazione a corsi di formazioni erogati dalle scuole polo e/o dalla rete e/o all'interno dell'Istituto, il docente può acquisire maggiore

	consapevolezza delle basi della media education per avere gli strumenti necessari per una didattica in ottica digitale.
--	---

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
	<p><u>Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER)</u></p> <p><u>e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici</u></p> <p>Per promuovere il processo di innovazione didattica e tecnologica della scuola, il MIUR ha indicato la possibilità di adottare libri in formato digitale e di condividere contenuti attraverso tecnologie e piattaforme. Tale processo si attua attraverso il lavoro individuale e/o collaborativo dei docenti. In quest'ottica rivestono particolare importanza le risorse educative aperte (Open Educational Resources - OER), regolate dal Decreto Libri digitali, 27 settembre 2013 -allegato 1.</p>

CONTENUTI DIGITALI

In ambienti con software open source i docenti possono elaborare il materiale didattico in formato digitale per le proprie discipline, sperimentare nuovi contenuti e modalità di studio. Le risorse didattiche aperte possono comprendere documenti, mappe, video lezioni, che vengono utilizzate in ambito educativo e pubblicati in una forma pubblicamente autorizzata di solito con una licenza Creative Commons. Ciò significa che possono essere fornite gratuitamente da chiunque, modificate e divulgate ulteriormente.

Anche gli studenti possono divulgare i loro prodotti e le loro creazioni in ambiente Moodle e resi accessibili alle altre classi. In questo campo trovano spazio attività di flipped classroom, di EAS (Episodi di Apprendimento Situato), di cooperative learning.

Risultati attesi:

- Sviluppo delle competenze educative, didattiche e digitali degli insegnanti;
- Collaborazione e sviluppo del processo di autonomia e delle competenze europee e digitali degli alunni.

I docenti saranno coinvolti in percorsi formativi - professionali

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
	<p><u>Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione</u></p> <p><u>Didattica</u></p> <p>Obiettivo principale è quello di rafforzare e promuovere la formazione dei docenti all'innovazione, tenendo conto delle tecnologie digitali per l'attuazione di nuovi modelli educativi e per la progettazione operativa di attività legate alla didattica. Tali attività si estrinsecano nell'attuazione dei punti riferiti al PNSD attraverso la partecipazione a corsi di formazione erogati dalle scuole polo e/o dalla rete e/o dall'Istituto stesso, che mirano a rafforzare la cultura e le competenze digitali dei docenti, a valorizzare l'azione dell'animatore digitale con il team dell'innovazione al fine di sviluppare quel processo ormai irreversibile di approccio didattico, che</p>

FORMAZIONE DEL PERSONALE

oltre alla centralità del discente vede nel docente il valorizzatore e animatore dei nuovi ambienti dell'apprendimento attraverso l'innovazione tecnologica.

Risultati attesi: rafforzamento metodologico e tecniche didattiche per favorire l'inclusione; nuovi modelli di collaborazione e cooperazione tra docenti resi possibili da conoscenza e utilizzo dei supporti multimediali anche in via sperimentale e laboratoriale; stimolo e apertura

dell'istituzione scolastica per consentire l'accesso della popolazione scolastica alle dotazioni multimediali, alla didattica digitale e al mondo della multimedialità divenuto parte integrante degli stili di vita; sviluppo delle competenze digitali degli studenti per facilitare la collaborazione, la socializzazione e per migliorare l'esperienza di apprendimento promuovendo il successo formativo di tutti gli alunni.

ALLEGATI:

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE 2022 2025 .pdf

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Criteri di valutazione comuni.

La valutazione consiste "nella raccolta ed uso di informazioni circa il mutamento nel comportamento degli studenti allo scopo di prendere decisioni riguardo al programma educativo"; la valutazione è dunque il confronto tra gli obiettivi prefissati e i risultati ottenuti. Il giudizio che ne deriva permetterà di stabilire la correttezza della strategia adottata o, eventualmente, le modifiche da apportare.

La valenza della valutazione è duplice: serve all'alunno ed agli insegnanti; il suo effetto di feedback comporta un riesame ed un controllo di tutte le esperienze compiute.

Per rendere più facile valutare i risultati dell'apprendimento riguardo al comportamento e alle conoscenze degli studenti sembra conveniente schematizzare nel modo seguente le aree da valutare:

- a) cognitiva
- b) affettiva (comportamento sociale e crescita della personalità)
- c) psicomotoria (di sviluppo e coordinamento fisico e delle attività pratiche)

In particolare per l'area cognitiva verranno considerati ai fini della classificazione, in ordine di complessità:

- a) conoscere gli argomenti
- b) capire (conoscere + comprendere il significato)
- c) applicare (comprendere il significato + applicarlo in situazione).

Tenuto conto di quanto sopra esposto il giornale personale dell'insegnante, conterrà nella parte relativa ai criteri di valutazione le voci suddette per le singole discipline. Indicatori trasversali e disciplinari per la rilevazione della situazione di partenza saranno il rapporto con l'ambiente scolastico, con i compagni e con gli adulti, la partecipazione all'attività scolastica, indicatori particolari per ogni disciplina.

Le valutazioni quadrimestrali e finali saranno effettuate in decimi con la scheda

prevista dalla normativa.

Per l'organizzazione delle attività di valutazione in itinere, viste le direttive ministeriali che "richiamano l'importanza della rilevazione della situazione iniziale di ciascun alunno nelle dimensioni cognitiva, affettiva e relazionale e delle conseguenti proposte di interventi individualizzati atti a valorizzare le potenzialità dell'allievo e a soddisfare i bisogni riscontrati", i C.d.C. riporteranno, sinteticamente, nei documenti di programmazione i dati rilevati e le proposte.

In merito alla "situazione di partenza rilevata per determinare gli obiettivi e le strategie di intervento" verranno presi in considerazione:

- *l'ambito affettivo relazionale*: rapporti dell'alunno con gli adulti, con i compagni, con l'ambiente scolastico, la partecipazione alla vita scolastica.
- *l'ambito cognitivo*, tendente a determinare in senso trasversale i prerequisiti di base e le abilità suddivise tra le seguenti aree : linguistico espressiva, tecnico scientifica, artistico musicale, motoria.

Per le "finalità da conseguire e procedimenti individualizzati per favorire i processi di apprendimento, lo sviluppo personale e l'orientamento", saranno considerati:

- l'ambito affettivo relazionale*: interventi miranti a modificare comportamenti, a recuperare motivazioni, a potenziare un armonico sviluppo della personalità;
- l'ambito cognitivo*: interventi didattici atti al recupero delle carenze, al consolidamento o al potenziamento delle abilità di ogni alunno nelle singole aree o discipline.

Criteri di valutazione del comportamento per la scuola primaria e secondaria di primo grado.

Come da D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 la valutazione del comportamento, che si riferisce al rispetto che l'alunno dimostra nei confronti dei compagni, degli adulti, delle cose e del suo lavoro viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico

che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. La valutazione è espressa con un giudizio che riguarda i seguenti indicatori:

rispetto delle regole;

capacità di organizzare il proprio lavoro inteso come partecipazione interesse e rispetto delle consegne scolastiche;

atteggiamento all'interno della classe inteso come autocontrollo e rapporto con gli altri.

La valutazione del comportamento si avvale di osservazioni sistematiche e della rilevazione delle situazioni di ogni singolo alunno, secondo i criteri di cui sopra, riferite a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e a tutte le attività a carattere educativo, svolte anche al di fuori di essa. Tenendo conto **del primario e profondo significato formativo** di tale valutazione, in ogni caso, i docenti contitolari della classe, in sede di scrutinio terranno conto di eventuali disagi o specifiche difficoltà transitorie dello studente oltre a tutti gli elementi contestuali che possono aiutare a comprendere le motivazioni che sostengono il comportamento osservato.

La valutazione pertanto non può essere riferita a singoli episodi negativi di comportamento, ma deve tenere in considerazione tutto il comportamento dell'alunno nel senso sopra delineato.

La scala di misurazione della valutazione del **comportamento** è la seguente:

VALUTAZIONE	AREA	INDICATORI	DESCRITTORI
10 Eccellente	Competenze personali	1. RESPONSABILITA'	Rispetto del regolamento scolastico consapevole.
		2. PARTECIPAZIONE	Interesse e partecipazione alle lezioni

			costruttivi. Svolgimento delle consegne scolastiche costante e serio.
	Competenze sociali	3. RELAZIONALITA'	Atteggiamento all'interno della classe propositivo e collaborativo.
9 Ottimo	Competenze personali	1. RESPONSABILITA'	Rispetto del regolamento scolastico scrupoloso .
		2. PARTECIPAZIONE	Interesse e partecipazione alle lezioni efficaci. Svolgimento delle consegne scolastiche serio.
	Competenze sociali	3. RELAZIONALITA'	Atteggiamento all'interno della classe collaborativo.
8 Adeguito	Competenze personali	1. RESPONSABILITA'	Rispetto del regolamento scolastico adeguato.
		2. PARTECIPAZIONE	Interesse e

			partecipazione alle lezioni attivi e pertinenti. Svolgimento delle consegne scolastiche costante.
	Competenze sociali	3. RELAZIONALITA'	Atteggiamento all'interno della classe disponibile.

7 Parzialmente adeguato	Competenze personali	1. RESPONSABILITA'	Rispetto del regolamento scolastico sufficiente.
		2. PARTECIPAZIONE	Interesse e partecipazione alle lezioni non sempre costruttivi. Svolgimento delle consegne scolastiche irregolare.
	Competenze sociali	3. RELAZIONALITA'	

			Atteggiamento all'interno della classe nel complesso disponibile.
<p>6</p> <p>Non ancora adeguato</p>	<p>Competenze personali</p>	<p>1. RESPONSABILITA'</p>	<p>Rispetto del regolamento scolastico parziale.</p>
		<p>2. PARTECIPAZIONE</p>	<p>Interesse e partecipazione alle lezioni dispersivi e/o settoriali.</p> <p>Svolgimento delle consegne scolastiche discontinuo.</p>
	<p>Competenze sociali</p>	<p>3. RELAZIONALITA'</p>	<p>Atteggiamento all'interno della classe non sempre disponibile.</p>
<p>5</p> <p>Non adeguato</p>	<p>Competenze personali</p>	<p>1. RESPONSABILITA'</p>	<p>Rispetto del regolamento scolastico inadeguato .</p>

		2. PARTECIPAZIONE	Interesse e partecipazione alle lezioni oppositivi. Svolgimento delle consegne scolastiche saltuario.
	Competenze sociali	3. RELAZIONALITA'	Atteggiamento all'interno della classe conflittuale.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Criteri di osservazione/valutazione del team docente: Le docenti della scuola dell'Infanzia hanno elaborato un documento di osservazione sistematica degli alunni che mette in relazione alle competenze acquisite rispetto ad ogni singolo campo di esperienza. (In allegato OSSERVAZIONE INFANZIA)

ALLEGATI:

OSSERVAZIONE INFANZIA.pdf

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA PRIMARIA

CRITERI PER L' AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come da D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, questo Istituto provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno, nel quale si indicano specifiche strategie e azioni, che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA E ALLA PRIMA CLASSE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come da D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 la non ammissione si concepisce:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.
- Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione i docenti della classe in sede di scrutinio, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva.

Nella scuola primaria, i docenti, con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità.

Il Collegio considera casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrino una o più delle seguenti condizioni:

- elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere

alla valutazione degli apprendimenti, nonostante le deroghe votate dal Collegio;

- assenza o gravi carenze delle abilità di base necessarie per la costruzione di apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logica matematica), pur in presenza di documentati interventi di recupero e dell'attivazione di percorsi individualizzati che non si siano rivelati produttivi. Pertanto, l'alunno non ammesso deve avere in cinque discipline una votazione di insufficienza piena.
- In casi di disabilità, con concorde parere della scuola e della famiglia verbalizzato in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI. [Come da normativa vigente]

Tali criteri potrebbero essere disattesi, come è già accaduto nell'anno scolastico 2019/2020 a causa del primo anno di pandemia Covid 19, alla luce di nuove disposizioni ministeriali.

Qualsiasi modifica sarà comunicata tramite il sito web nella sezione SCUOLA/PTOF.

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO

Il decreto legge 8 aprile 2020, n. 22 , convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 ha previsto che, da quest'anno scolastico, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

Rimane invariata la valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa come di seguito riportata:

nel giudizio dell'IRC e della materia alternativa si tiene conto sicuramente delle conoscenze, abilità e competenze, considerando l'impegno, l'interesse, la partecipazione dell'alunno al dialogo educativo.

La valutazione delle competenze acquisite a livello di conoscenze e abilità si esprime con i seguenti giudizi:

Voto in decimi	GIUDIZIO	CONOSCENZA	ABILITA'
9 10	Ottimo	Approfondita	Sicura e originale
8	Distinto	Ampia	Sicura
7	Buono	Essenziale	Abbastanza sicura
6	Sufficiente	Superficiale	Incerta
5	Non sufficiente	Lacunosa	Molto incerta

e le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO

(inserito nella scheda di valutazione quadrimestrale)

L'alunno è progredito nel suo percorso culturale in modo DESCRITTORE, nel suo

percorso personale in modo DESCRITTORE, nel suo percorso sociale in modo DESCRITTORE, raggiungendo un livello di apprendimento DESCRITTORE.

Processi formativi	Voto	Descrittori
Culturale: <i>motivazione, curiosità, apertura, interesse ad accogliere le sollecitazioni culturali, per la scuola secondaria anche spirito critico.</i>	10	Eccellente
	9	Notevole
	8	Apprezzabile
	7	Buono
	6	Adeguito
	5	Inadeguato
	4	Scarso
Personale: <i>responsabilità, autonomia nel lavoro, capacità di regolare le proprie azioni.</i>	10	Eccellente
	9	Notevole
	8	Apprezzabile
	7	Buono
	6	Adeguito

	5	Inadeguato
	4	Scarso
Sociale: <i>inserimento nel gruppo, spirito di collaborazione, disponibilità al confronto.</i>	10	Eccellente
	9	Notevole
	8	Apprezzabile
	7	Buono
	6	Adeguito
	5	Inadeguato
	4	Scarso
Livello di apprendimento	10	Eccellente
	9	Notevole
	8	Apprezzabile
	7	Buono
	6	Adeguito
	5	Inadeguato

	4	Scarso
--	---	--------

Per la valutazione del rendimento scolastico delle altre discipline si rimanda **all'allegato VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.**

ALLEGATI:

VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA.pdf

VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**CRITERI PER L' AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E ALL'ESAME DI STATO**

Come da D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 l'ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado e all'esame di stato è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno è ammesso alla classe successiva e all'esame di stato anche se in sede di scrutinio finale è attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, questo Istituto provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione da trasmettere alla famiglia dell'alunno, nel quale si indicano specifiche strategie e azioni, che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Come da D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 nella scuola secondaria di primo grado, i docenti, con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La decisione è assunta all'unanimità.

Il Collegio considera casi eccezionali quelli in cui si registrino una o più delle seguenti condizioni:

- Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti, nonostante le deroghe votate dal Collegio.
- Essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione alla classe successiva prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche.

Presenza di carenze negli apprendimenti con voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui tre in discipline con prove scritte; in cinque insufficienze di cui due in discipline con prove scritte; in sei discipline espresse sia con il quattro sia con il cinque.

In casi di disabilità, per concorde parere della scuola, della famiglia verbalizzato in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI. [Come da norma]

La non ammissione alla classe successiva è deliberata in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

Come da D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 62 nella scuola secondaria di primo grado, i docenti, con decisione assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunno all'esame di stato solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La decisione deve essere assunta all'unanimità.

Il Collegio considera casi eccezionali quelli in cui si registrino una o più delle seguenti condizioni:

- Elevato numero di assenze che ha pregiudicato la possibilità di procedere alla valutazione degli apprendimenti, nonostante le deroghe votate dal Collegio.
- Essere incorso nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis*, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche.
- Non aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

Presenza di carenze negli apprendimenti con voto inferiore a 6/10 in quattro discipline di cui tre in discipline con prove scritte; in cinque discipline di cui due con prove scritte; in sei discipline valutate sia con il quattro sia con il cinque.

In casi di disabilità, per concorde parere della scuola, della famiglia verbalizzato in sede di GLHO, al fine di offrire ulteriori sollecitazioni di sviluppo degli apprendimenti e delle capacità di socializzazione, relazione e comunicazione previsti nel PEI. [Come da normativa vigente]

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel corso del triennio.

Il consiglio di classe esprime il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo attraverso la media matematica dei voti conclusivi (media delle discipline) di ciascun anno di corso.

Tali criteri potrebbero essere disattesi alla luce di nuove disposizioni ministeriali, come è già accaduto nell'anno scolastico 2019/2020 per la valutazione e negli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 per l'esame di stato a causa della pandemia Covid 19.

Qualsiasi modifica relativa alla valutazione finale e all'esame di stato sarà comunicata tramite il sito web nella sezione SCUOLA/PTOF e per gli Esami di stato nelle News.

Per la valutazione del rendimento scolastico si rimanda **all'allegato VALUTAZIONE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

Modalità per la realizzazione di percorsi di recupero e sostegno didattico

Ai sensi dell'art. 4, c. 4 e c. 2, del D.P.R. 275/99, il Collegio dei docenti decide di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti durante i due quadrimestri, mediante due modalità operative:

Recupero in itinere:

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che emergono nel corso del lavoro didattico. Gli alunni devono chiedere chiarimenti e/o integrazione di spiegazioni ed esercitazioni, al fine di non accumulare ritardi o difficoltà nello sviluppo delle competenze. Per il sostegno in itinere non occorrono prove particolari di verifica del superamento della difficoltà rilevata, trattandosi di normale differenziazione didattica. Le metodologie prevalentemente utilizzate saranno:

1. suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello;
2. individualizzazione degli interventi didattici;
3. esercitazioni mirate;
4. attività di laboratorio;
5. sistema della Peer Education
6. esercitazioni on line

Corsi di recupero in orario extrascolastico e laboratori di recupero in orario scolastico:

Coerentemente con i fondi a disposizione e le risorse dell'organico dell'autonomia sarà compito della scuola attivare, nel corso dell'anno scolastico, interventi didattici

ed educativi che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

ALLEGATI:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RENDIMENTO SCOLASTICO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.pdf

DDI

Il regolamento DDI nasce dalle necessità legate alla pandemia da virus Covid 19 e al conseguente stato di emergenza. Dal mese di marzo 2020 le classi sono state coinvolte nella didattica a distanza e per la sua gestione sono state seguite tutte le indicazioni ministeriali.

Il Regolamento in **allegato** è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.56 in data 24/09/2020.

Nella seduta del Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2020 si è ravvisata, per la scuola secondaria di primo grado in caso di didattica a distanza, la necessità di garantire agli alunni della scuola secondaria di primo grado il maggior numero di ore di lezione e non il monte orario minimo di 15 ore che diviso in proporzione per ogni disciplina darebbe a parecchie discipline una riduzione del 50% e più con ricaduta negativa sullo svolgimento della didattica. Per dare agli alunni sicurezza e stabilità si manterrà lo stesso orario in vigore per le lezioni in presenza, iniziando l'attività online tutti alle 8,30: ogni ora dovrà essere di 45 minuti e le lezioni dovranno finire per tutte le classi alle ore 14,15.

ALLEGATI:

REGOLAMENTO DDI MONTANELLI - DS.pdf

INCLUSIONE

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

INCLUSIONE

Punti di forza

Tutto il personale docente dell'Istituto è sensibile al problema dell'inclusione sia degli alunni diversamente abili che di quelli con DSA o stranieri (la percentuale di questi ultimi è elevata in modo particolare in un plesso di scuola primaria). Le esigenze specifiche sono affidate ad una Commissione per l'integrazione e l'inclusione, alle Funzioni Strumentali ed al GLHI. L'Istituto fa capo ad una modulistica appositamente predisposta e condivisa che prevede la compilazione di un PEI per gli alunni diversamente abili ed un PDP per gli alunni con DSA. Le insegnanti curricolari e di sostegno lavorano in stretta collaborazione alla stesura dei PEI e alla realizzazione di attività che favoriscono l'inclusione, con una didattica personalizzata rivolta ai singoli alunni. Per gli alunni stranieri sono stati attivati corsi di alfabetizzazione e potenziamento lessicale per la lingua italiana e di un progetto multiculturale per la conoscenza e il dialogo interreligioso. Per gli alunni ipoacusici ci si è avvalsi del Mediatore alla Comunicazione grazie ai fondi della Regione Lazio.

Punti di debolezza

Il numero di insegnanti di sostegno titolari dell'Istituto è inferiore alle esigenze, pertanto è migliorabile la gestione degli alunni diversamente abili con il completamento dell' organico di fatto. E' da definire un protocollo di accoglienza e

verifica in itinere per gli alunni stranieri da poco giunti in Italia.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Punti di forza

Per gli studenti che richiedono interventi di recupero personalizzati, in quanto presentano difficoltà di apprendimento riconducibili a situazioni borderline, sia la scuola primaria che quella secondaria di I grado attuano gruppi di lavoro in classe. In tal modo attraverso una didattica differenziata (cooperative learning ,tutoraggio, gruppo di lavoro autogestito, lezioni di approfondimento, peer-education...)si procede al recupero più efficace possibile degli alunni. Per la scuola secondaria sono previste anche lezioni extracurricolari di recupero. Ogni forma di recupero è soggetta a valutazione finale . Le azioni di potenziamento per gli alunni più dotati vengono attuate nella scuola primaria e secondaria, facendo riferimento ad attività di competizione sportive -culturali interne all'Istituto e a partecipazioni a corsi e progetti di approfondimento in orario curricolare, ma anche attraverso partecipazioni a competizioni esterne, a competizioni per la valorizzazione delle eccellenze (Giochi scolastici Studenteschi, Olimpiadi della Matematica, Problem Solving organizzati dall'Università Bocconi). Gli interventi di potenziamento sono fonte di arricchimento formativo non solo per i diretti destinatari ma anche per tutto il gruppo classe che da questi sono stimolati e incuriositi ad apprendere.

Punti di debolezza

Non sempre gli interventi di recupero risultano totalmente efficaci, sia per la loro durata che per la mancanza di disponibilità oraria da dedicare a questa fondamentale attività (vedi nella scuola primaria mancanza di presenze nelle classi di tempo

pieno modulare e utilizzo nel tempo pieno delle stesse ore per la copertura delle supplenze). Manca ancora la realizzazione di uno specifico protocollo di monitoraggio per l'inclusione. Gli interventi di potenziamento possono essere attuati solo se la scuola riesce a ricavare tempi, spazi e fondi necessari alla loro realizzazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLHI) che ha compito di organizzazione e di indirizzo per gli alunni con Bisogni educativi Speciali:

Dirigente scolastico o un suo delegato

Presidente del Consiglio d'Istituto

Operatore ASL

Referente Ente Locale

Funzione strumentale referente docenti specializzati di sostegno

Rappresentante dei docenti curricolari

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLHO) che ha compito di predisposizione e monitoraggio del PEI e del PDF:

Dirigente scolastico o un suo delegato

Docente specializzato di sostegno

Docenti curricolari

Genitori

Operatore ASL

OEPA se assegnato

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico o un suo delegato

Presidente del Consiglio d'Istituto

Operatore ASL

Referente Ente Locale

Funzione strumentale referente docenti specializzati di sostegno

Rappresentante dei docenti curricolari

[Compiti del GLI: rilevare i BES presenti nella scuola; raccogliere e documentare gli interventi didattico – educativi posti in essere anche in funzione di apprendimento organizzativo in rete tra scuole in rete e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione; di mettere a punto il focus/confronto sui casi, per la consulenza e il supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola; raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1,c.605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 della legge 30/07/2010 n.122; elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES da redigere al termine di ogni anno scolastico.].

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI).

La legge 104/92 risponde ad un'esigenza di condivisione fra tutte le componenti della società (scuola, famiglia, lavoro, ASL, Enti Locali...) per ricostruire l'unità dell'idea di integrazione; sancisce il rispetto del disabile nella propria identità e diversità; promuove una cultura dell'handicap che sottolinea il primato della persona e del cittadino sul diversamente abile; sancisce il diritto all'educazione e all'istruzione e le difficoltà di apprendimento non possono annullare questo diritto; stabilisce come adempimenti obbligatori la diagnosi funzionale, il PDF e il PEI; definisce le intese istituzionali tramite accordi di programma; obbliga gli Enti Locali a fornire gli assistenti per disabili; garantisce i posti di sostegno in ogni ordine di scuola; conferma la contitolarità degli insegnanti di sostegno; costruisce una nuova immagine di alunno diversamente abile facendolo diventare un protagonista al quale deve essere garantito l'accesso alla rete culturale e sociale, ma al quale viene anche richiesto, in base alle proprie caratteristiche e potenzialità, di essere un membro attivo della società.

Nella citazione su scritta compaiono una serie di termini molto specifici, dalle grandi implicazioni pedagogiche, didattiche, educative e dunque di enorme pregnanza per l'evoluzione dell'intero processo di insegnamento-apprendimento dell'alunno disabile:

Diagnosi Funzionale (DF) : viene elaborata dagli Specialisti della ASL e si propone di analizzare dinamicamente e dialetticamente il bilancio delle disabilità e del potenziale residuo dell'alunno, ovvero delle competenze e delle capacità presenti dando dei suggerimenti per rinforzarle.

Profilo dinamico funzionale(PDF) : viene elaborato congiuntamente, ciascuno per la sua parte, dagli Specialisti dell'ASL, dall'insegnante specializzato (l'insegnante di sostegno) e dagli insegnanti di classe dell'alunno in questione, dai genitori dell'alunno. Il profilo è redatto in forma scritta e tutti coloro che partecipano alla sua stesura firmano il documento conclusivo. Si propone di tracciare un quadro evolutivo dell'alunno indicandone le caratteristiche fisiche, psichiche, sociali, affettive, emotive; le difficoltà di apprendimento conseguenti alla disabilità, le aree di apprendimento da sviluppare, le aree di potenzialità sulle quali intervenire per rafforzarle e sostenerle. Il profilo è redatto in forma scritta e si aggiorna ad ogni passaggio di grado scolastico.

Piano educativo individualizzato (PEI) : l'obiettivo prioritario di ogni PEI è di promuovere la persona, al massimo delle sue capacità, perché si riconosca come soggetto capace di agire e di interagire. Il PEI è la risultante dell'analisi e dello studio attento della DF, del PDF, dei prerequisiti

dell'alunno, cioè delle abilità preesistenti, e dei suoi bisogni educativi. Esso è alla base del processo di insegnamento-apprendimento annuale dell'alunno. Ha carattere flessibile e dunque può subire "aggiustamenti", arresti o anche accelerazioni in relazione alle risposte (feedback) che l'alunno sarà in grado di dare in itinere, viene elaborato dall'insegnante specializzato (l'insegnante di sostegno) collegialmente e corresponsabilmente con gli insegnanti di classe dell'alunno. Presuppone dunque una capacità di coordinamento che si esplica sia attraverso una definizione di obiettivi comuni e condivisi, sia attraverso una definizione del ruolo di ciascuna figura educativa rispetto agli obiettivi. L'ASL, s'impegna all'elaborazione, insieme alla scuola, di un progetto unitario di integrazione dell'alunno, che allarghi al territorio il lavoro compiuto dalla scuola; assicura che gli incontri di lavoro con la scuola, sia per gli adempimenti del PEI che per la stesura del PDF, siano possibilmente due nell'anno scolastico, illustrando anche i tempi e le modalità di svolgimento degli interventi terapeutici e riabilitativi di cui l'alunno può aver bisogno. Il PEI viene elaborato tenendo conto della realtà scolastica in cui l'alunno disabile è inserito: il gruppo classe, le risorse umane presenti nella scuola [insegnante specializzato, insegnanti di classe, OEPA (operatore educativo per l'autonomia), collaboratori scolastici], gli spazi, i sussidi didattici, i materiali strutturati e non, che la scuola offre.

Individuazione dell'alunno come persona di cui alla lg 104/92 (certificazione di disabilità): l'ASL s'impegna a redigere l'individuazione a seguito di una richiesta della famiglia dell'alunno, a consegnarla alla famiglia che avrà cura di presentarla alla scuola. S'impegna a prevedere il rilascio della certificazione in tempo utile per la definizione del fabbisogno dei docenti di sostegno. La famiglia deve garantire la stesura della documentazione prevista dalla lg104, anche se il bambino è

seguito da uno specialista privato. La certificazione deve, però, essere convalidata dall'ASL Locale. La scuola s'impegna a fornire alla famiglia tutte le informazioni

necessarie affinché possa accedere alle provvidenze previste dalla Lg104/92; a predisporre tutto ciò che è utile per l'accoglienza e la frequenza del bambino certificato come persona disabile; ad organizzare un incontro con la famiglia per avviare la collaborazione ed ampliare la conoscenza dell'alunno; a contattare il comune nei casi in cui sia segnalata l'esigenza di personale educativo assistenziale.

Orientamento dell'Istituto per una reale Integrazione

Nel rispetto delle direttive espresse dalla Legge 104/92 e sulla base della Legge sull'Autonomia, sono di seguito presentati i principi generali e le finalità educativo - didattiche che il nostro Istituto da sempre persegue e promuove per una reale e concreta integrazione scolastica a favore degli alunni diversamente abili:

valorizzare l'identità e la diversità di ciascuno, come portatrici della crescita affettiva ed educativa dell'intera comunità;

promuovere il lavoro di gruppo all'interno della classe e per "classi aperte" attraverso l'apprendimento cooperativo, che oltre ad essere un ottimo strumento per lo sviluppo cognitivo risulta estremamente motivante ;

creare autonomia di lavoro rispettando gli stili di apprendimento;

valorizzare le attitudini individuali perché diventino "punti di forza" ;

partecipare concretamente alle attività ed ai progetti di Istituto;

favorire un clima sereno che promuova scambi interpersonali positivi e un ambiente ricco e stimolante per l'apprendimento;

promuovere e valorizzare il coinvolgimento di tutti gli insegnanti della scuola nella programmazione e nell'organizzazione degli interventi a favore di una concreta integrazione; utilizzare tutte le possibili risorse della scuola all'interno di un progetto di integrazione unitario e coordinato;

favorire nella scuola con tutte le sue componenti un responsabile processo d'integrazione;

elaborare progetti mirati a sviluppare un positivo processo di integrazione per gli alunni disabili.

Situazione degli alunni diversamente abili

Data la diversa natura delle difficoltà degli alunni presenti nell'Istituto, si prevede per loro il raggiungimento di obiettivi diversificati: a) minimi b) obiettivi didattici educativi c) obiettivi cognitivi e formativi paralleli.

Si terrà conto delle capacità possedute da ogni singolo alunno che dovranno essere sostenute, sollecitate, progressivamente rafforzate e sviluppate. L'organizzazione dell'attività didattica si svolgerà all'interno della classe con i compagni, che a volte, potranno essere divisi in gruppi di lavoro articolati e flessibili. Laddove necessario l'insegnante specializzato potrà prevedere anche dei "momenti" di attività didattica individuale (con un rapporto uno a uno, insegnante/alunno). Saranno privilegiate tutte le attività che favoriscono la comunicazione e la socializzazione come la partecipazione alle gite, alle rappresentazioni teatrali, alle iniziative sportive, ai Campi Scuola e Città come Scuola ed alle attività di laboratorio didattico compreso l'uso di sussidi informatici. Le verifiche del lavoro verranno effettuate da tutti gli insegnanti della classe (insegnante specializzato ed insegnanti curricolari) e serviranno per confermare o modificare gli obiettivi e le metodologie programmate. In fase di valutazione si terrà conto delle capacità acquisite dall'alunno, della crescita personale, della socializzazione, dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e agli obiettivi prefissati nel PEI, nonché dell'impegno dimostrato. Si cureranno i rapporti scuola-famiglia e si manterranno vivi i contatti tra scuola primaria e secondaria al fine di garantire il necessario raccordo tra le varie figure che concorrono ad attuare una proficua azione didattica.

La dislessia

E' sempre più frequente la presenza di alunni che, pur essendo intellettualmente dotati nella media, se non oltre la media, presentano DSA (disturbi specifici di apprendimento: dislessia, disgrafia, discalculia fino alle disprassie e alle disritmie). Per questi alunni è doveroso creare una situazione pedagogica e didattico educativa che li ponga nella condizione di sfruttare l'intelligenza di cui sono dotati pur avendo dei limiti oggettivi nelle abilità strumentali del leggere o dello scrivere. Occorre,

dunque, trovare canali d'apprendimento diversi dalla lettura ad alta voce, dalle verifiche scritte, dalla copiatura di testi, ecc., ma molto più basati sulle dimensioni multisensoriali dell'operare, del toccare e del vedere. Per esempio dando l'opportunità di utilizzare calcolatrici, registratori, videoscrittura con correttore ortografico incorporato, ecc., oppure bypassando ogni riferimento alla letto-scrittura, agire sulla pura costruzione mentale, modalità di apprendimento, come è noto, che sta nella parte più alta di qualsiasi tassonomia delle capacità cognitive. Comunque, assicurare ad ogni allievo un rapporto individuale costruttivo, che lo porti a: riflettere sulle modalità di apprendimento che preferisce; guidarlo a comprendere le proprie capacità per impiegarle al meglio; insegnargli le tecniche specifiche attraverso le quali migliorare il suo apprendimento; sostenere la sua autostima e rinforzare la sua sicurezza. Non deve essere mai dimenticato che il processo di insegnamento-apprendimento, non è soltanto una questione di abilità specifiche, ma riguarda sempre la totalità delle dimensioni umane.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Le figure professionali coinvolte nel processo di integrazione sono : insegnante

specializzato (comunemente detto “insegnante di sostegno”) ,insegnanti di classe, operatore educativo per l'autonomia(OEPA)

L'insegnante specializzato, insegnante di classe a tutti gli effetti, per essere tale deve aver frequentato un corso biennale e conseguito un diploma di specializzazione per l'insegnamento agli alunni disabili. Il corso permette di acquisire la conoscenza di metodologie, di strategie e di strumenti innovativi nel campo della didattica. Inoltre consente di saper operare e collaborare con gli altri operatori educativi al fine di trasmettere specifiche abilità di tipo funzionale, cognitivo e sociale all'alunno disabile per tradurre obiettivi cognitivo - sociali in abilità generali di facile padronanza anche per il disabile grave, nell'ambito del programma educativo - didattico elaborato dal team docente.

L'Insegnante di classe deve avere una grande capacità educativa e di mediazione, per consentire all'alunno disabile di poter lavorare sentendosi di appartenere al medesimo contesto socio-educativo in cui è inserito il gruppo-classe. Questa è una condizione indispensabile per la realizzazione degli obiettivi.

L'OEPA è parte fondamentale del processo d'integrazione scolastica e la sua concreta attuazione contribuisce a realizzare il diritto allo studio costituzionalmente garantito.

Rientra nelle competenze della scuola fornire l'aiuto materiale che l'alunno disabile grave richiede per l'accesso e l'uscita alle aree esterne alla scuola, nonché offrire un'assistenza qualificata all'interno delle stesse strutture scolastiche per l'uso dei servizi igienici o seguirlo nella cura personale. Pertanto l' OEPA agisce soprattutto nell'area dell'autonomia personale, dell'autosufficienza di base e della generalizzazione delle abilità apprese nei vari contesti di vita. Si può affermare che prerequisito di tutte le competenze successive è dare la possibilità al giovane disabile di usufruire delle competenze minime per essere il meno dipendente possibile da fattori esterni.

L'attività di assistenza ai disabili è di competenza anche del personale ausiliario delle scuole, (come previsto dall'art 47 CCNL 06/09), il quale ha diritto a un corso di formazione e a un premio incentivante per questo tipo di attività, che comunque si

svolge nel normale orario di servizio e non in orario aggiuntivo, come chiarito dalla circolare del Ministero dell'Istruzione del 30 novembre 2001. L'obbligo dell'assistenza agli alunni disabili per l'igiene personale e per l'accompagnamento ai

servizi igienici, gravante sui collaboratori scolastici è stato anche affermato nell'intesa stipulata il 13/9/2000 fra l'ANCI (Associazione Nazionale Comuni d'Italia) e il Ministero della Pubblica Istruzione.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia: La famiglia è una risorsa fondamentale per il processo di inclusione degli alunni. Il buon rapporto scuola-famiglia è alla base di un'efficace realizzazione dell'inclusione. La scuola deve sapere ascoltare le esigenze della famiglia e promuovere una cultura capace di sviluppare valori propositivi. Tutto ciò si attua attraverso incontri periodici con gli insegnanti e personale specializzato.

Modalità di rapporto scuola-famiglia: Sportello di ascolto con specialista volontario.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno: partecipazione a GLI, rapporti con famiglie, attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.).

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili): partecipazione a GLI, rapporti con famiglie, progetti didattico - educativi a prevalente tematica inclusiva.

Operatore educativo per l'autonomia (OEPA) : attività individualizzate e di piccolo gruppo, attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA: assistenza alunni disabili.

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare :analisi del profilo di funzionamento per la definizione del

Progetto individuale, procedure condivise di intervento sulla disabilità, procedure condivise di intervento su disagio e simili.

Associazioni di riferimento: procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale: accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

Data la diversa natura delle difficoltà degli alunni presenti nell'istituto, si prevede per loro il raggiungimento di obiettivi diversificati: a) minimi b) obiettivi didattici educativi c) obiettivi cognitivi e formativi paralleli Si terrà conto delle capacità possedute da ogni singolo alunno che dovranno essere sostenute, sollecitate, progressivamente rafforzate e sviluppate. L'organizzazione dell'attività didattica si svolgerà all'interno

della classe con i compagni, che a volte, potranno essere divisi in gruppi di lavoro articolati e flessibili. Laddove necessario l'insegnante specializzato potrà prevedere anche dei "momenti" di attività didattica individuale (con un rapporto uno a uno, insegnante/alunno). Saranno privilegiate tutte le attività che favoriscono la comunicazione e la socializzazione come la partecipazione alle gite, alle rappresentazioni teatrali, alle iniziative sportive, ai Campi Scuola e Città come Scuola ed alle attività di laboratorio didattico compreso l'uso di sussidi informatici. Le verifiche del lavoro verranno effettuate da tutti gli insegnanti della classe (insegnante specializzato ed insegnanti curricolari) e serviranno per confermare o modificare gli obiettivi e le metodologie programmate. In fase di valutazione si terrà conto delle capacità acquisite dall'alunno, della crescita personale, della socializzazione, dei progressi compiuti rispetto alla situazione iniziale e agli obiettivi prefissati nel PEI, nonché dell'impegno dimostrato.

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

Nell'organizzazione della scuola il D S e il Collegio dei Docenti attuano una chiara definizione dei ruoli nonché dei compiti individuali che vengono puntualmente declinati nell'assegnazione degli stessi.

L'organigramma dell'Istituto , integrato dal funzionigramma che include anche gli Uffici amministrativi, aiuta a chiarire i compiti dei ruoli assegnati e indirizzano le richieste dell'utenza. (Vedi allegato)

Si riportano di seguito le modalità di utilizzo dell'organico dell'autonomia aderenti alle scelte curriculari, extracurriculari e progettuali declinate nella sezione "Offerta Formativa".

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Come da circolare MIUR i quattro posti assegnati in organico di potenziamento (posto comune) della scuola primaria sono stati assorbiti dai perdenti posto ed impiegati per attività di insegnamento.	4
Docente di sostegno	Come da circolare MIUR il posto assegnato in organico di potenziamento (posto sostegno) della scuola primaria è stato 1 assorbito da un perdente posto.	1

Scuola	Attività realizzata	N.unità
--------	---------------------	---------



secondaria di primo grado - Classe di concorso		attive	
A030- Musica nella scuola secondaria di I grado	Il progetto intende favorire nei bambini l'avvicinamento al linguaggio musicale e quindi a un nuovo tipo di comunicazione, stimolare e sviluppare le potenzialità espressive musicali tramite l'uso di alcuni facili strumenti musicali e la pratica corale, avviare il processo di continuità disciplinare nella prospettiva di una partecipazione più consapevole alle attività della scuola secondaria. Impegnato in attività di potenziamento.	1	

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

SCUOLA INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • Asl
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	<ul style="list-style-type: none"> • Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

CORSO DI FORMAZIONE ADHD

Il corso ha offerto la possibilità di approfondire le tematiche dell'ADHD degli alunni di ogni ordine di scuola.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
--	-------------------------



Destinatari	Docenti di sostegno e curricolari
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità di pratiche • Social networking
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI FORMAZIONE SULLA DIDATTICA PER IL SOSTEGNO (AMBITO TERRITORIALE 6)

Il corso ha dato la possibilità di approfondire le tematiche di didattica innovativa relativa agli alunni diversamente abili.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	Laboratori comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

CORSO DI DIDATTICA PER COMPETENZE

Il corso è rivolto ai Docenti per migliorare i percorsi didattici degli alunni, che portano all'acquisizione delle competenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Mappatura delle competenze • Comunità di pratiche

CORSI DISLESSIA AMICA

Si lavorerà per ampliare le conoscenze e le competenze dei Docenti necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni e in particolar modo per i DSA.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	Laboratori e-learning

CORSI SICUREZZA ANTINCENDIO PER RISCHIO ELEVATO E PRIMO SOCCORSO

I corsi aggiornano/formano i Docenti su tutto ciò che riguarda la sicurezza con particolare riferimento all'antincendio e al primo soccorso.

Destinatari	Personale Docente in servizio
-------------	-------------------------------

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**CORSO SULLA SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di lavoro	Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

CORSI SICUREZZA ANTINCENDIO PER RISCHIO ELEVATO E PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari	Tutto il personale ATA in servizio
-------------	------------------------------------

CORSI SULLA GESTIONE AMMINISTRATIVA CONTABILE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Tutto il personale amministrativo in servizio

ALLEGATI:

ORGANIGRAMMA CON LE FUNZIONI.pdf